

Claudio Nardone

Doc. N.

237/2

Doc. N.

237/1

2015

Da: Gianfranco Donadio ~~.....~~
 Inviato: mercoledì 1 luglio 2015 16:40
 A: Claudio Nardone
 Oggetto: proposte operative
 Allegati: _015_07_01 faldoni gladio Digos.docx; 2015_07_01 informative Gdf.docx

DECLASSIFICATO
 cfr. Comunicazioni del Presidente
 del 17/1/2018

CON OMISSIS

~~RISERVATO~~

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
 COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
 SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO

- 1 LUG. 2015

ARRIVO

Prot. N. 734

**@Alla Commissione di inchiesta
sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro**

Oggetto: Il carteggio acquisito presso il Comando Generale della Guardia di Finanza - osservazioni e proposte operative.

All'esito degli accessi dello scrivente, coadiuvato dal colonnello Occhipinti, presso il Comando Generale della Guardia di Finanza, finalizzati all'acquisizione di atti e documenti relativi all'appunto sulla localizzazione di un covo-prigione dello statista nelle adiacenze di via Licinio Calvo (redatto immediatamente dopo il sequestro Moro)¹ è stata acquisita agli atti della Commissione la produzione documentale trasmessa dal Corpo.

- a. In via preliminare - e con riserva di ulteriore ed analitica trattazione circa i contenuti degli atti acquisiti - ritengo utile evidenziare la circostanza che l'appunto in parola, redatto in base ad informazioni verosimilmente messe a disposizione da una fonte dello stesso Comandante Generale, venne formalmente messo a disposizione del Ministero dell'Interno alle ore venti del 17 marzo (come si evince dal un'apposita annotazione, vergata a mano sul foglio in questione, già constatata durante l'esame del carteggio).
- b. Come è noto, la fonte che partecipò alla Finanza le informazioni venne ritenuta di significativa attendibilità, tanto da essere convenzionalmente classificata quale fonte B/1.
- c. Allo stato degli atti appare necessario implementare le acquisizioni documentali, considerata anche la ribadita disponibilità degli interlocutori ad effettuare ulteriori e mirate ricerche per individuare la documentazione utile a definire il contesto in cui l'informazione venne acquisita, nonché a verificare se il nominativo della fonte venne all'epoca censito agli atti dell'ufficio del Comandante Generale e/o di comandi sotto ordinati.
In sostanza, le ricerche dovrebbero concentrarsi, in questa fase, sui carteggi di pertinenza del Comandante Generale pro-tempore, allo stato conservati nella precedenti sedi operative.

¹ A richiesta della Commissione Stragi, venne stilato dalla Guardia di Finanza un rapporto sull'attività svolta nei giorni del sequestro, ove è riferito quanto acquisito da una fonte riservata, secondo cui *"le 128 dei brigadisti sarebbero state inizialmente parcheggiate in un box o garage nelle immediate vicinanze di via Licinio Calvo"*. La Finanza nel rapporto aggiunse che la stessa fonte aveva riferito di voci circa l'utilizzazione di una base situata ad un piano elevato, con accesso dal garage mediante ascensore. Tale indicazione richiama una tipologia di edilizia residenziale di tipo signorile e moderno (in argomento, cfr. annotazione dello scrivente *"Preliminare analisi degli atti e dei documenti pertinenti la fase dell'allontanamento dei brigatisti da via Fani e dell'inizio della segregazione di Aldo Moro. In particolare: il rinvenimento in via Licinio Calvo di autoveicoli nella disponibilità degli attentatori - Osservazioni e proposte operative"* in DOC 22/1 s, protocollo 157).

Pertanto, lo scrivente ritiene utile che Codesta Commissione partecipi al Comando Generale della Gdf la necessità di proseguire le ricerche nei sensi sopra indicati.

Roma, 01/07/2015

Gianfranco DONADIO, magistrato consulente.